

### **Scheda 2.120: Sant'Agata Feltria - Barberini**

Deliberazione Consiglio Comunale n°23 del 17 maggio 2014 n°38 del 7 luglio 2014

Parere AdB Prot. n°438 del 23 luglio 2014

#### **Inquadramento dei dissesti e ambiti in salvaguardia del Progetto di Variante PAI 2012**

L'area in dissesto oggetto di verifica in salvaguardia è rappresentata da un dissesto quiescente individuato nel Progetto di Variante PAI mentre lo stesso dissesto non risulta individuato nel Piano PAI. L'area oggetto di trasformazione risulta circoscritta e ubicata all'interno del dissesto. Il dissesto è adagiato su di un versante esposto a Ovest fra le quote di 550 m e 480 m, il substrato roccioso è rappresentato dalla Formazione dei Ghioli di Letto.

#### **Fotointerpretazione e/o rilevamento in sito**

Dalla carta geomorfologica si evince che il limite dell'area oggetto di verifica coincide con il limite di una unità geomorfologica omogenea. La carta geomorfologica e la carta comparativa multitemporale, indicano che tale ambito geomorfologico è adiacente ad una frana antica non attiva con tempi di ritorno superiori a 500 anni. L'ambito geomorfologico è attraversato da un crinale o spartiacque locale, e sono presenti manufatti storici e nuclei storici.

#### **Campagna geognostica**

Sono state impiegate le risultanze di 2 indagini a carotaggio continuo e di un inclinometro eseguiti per il primo lotto del progetto di opere di consolidamento della grande frana di Sant'Agata Feltria 2000, carotaggi che hanno raggiunto da 24 m a 54 m di profondità dal piano campagna. Tali indagini sono state integrate localmente da 3 prove penetrometriche statiche che hanno raggiunto la profondità da 3 m a 7 m, e una indagine sismica MASW.

#### **Caratteristiche litologiche e geomorfologiche**

Dall'esito delle indagini geognostiche sono stati individuati 3 differenti litotipi che dal piano campagna in profondità sono: strato da 60 cm a 6 m di profondità dal piano campagna costituito da argille limose inorganiche compressibili solido-plastiche con inclusi litici di dimensioni centimetriche; da 6 m a 34 m di profondità argille molto compatte, a tratti sabbiose, con inclusi litici arenacei di dimensioni variabili, talora decimetrici; oltre i 34 m di profondità argilliti con alternanze di strati arenacei ascrivibili alla litofacies arenacea della formazione dei Ghioli di Letto.

La verifica geotecnica di stabilità è stata condotta lungo due profili del versante a maggiore pendenza adottando il metodo di calcolo di Bishop semplificato. Le condizioni al contorno del modello geotecnico impiegato, hanno definito come modello di rottura più probabile il colamento lento dello strato argilloso solido-plastico che caratterizza i primi 6 m di spessore delle coperture di versante, in quanto considerando l'aumento della compattezza dei terreni con la profondità, si assume che difficilmente possono essere mobilizzati i terreni caratterizzati da un angolo di attrito interno superiore alla pendenza del versante. La verifica di stabilità indica che il versante ha un margine di sicurezza rispetto all'equilibrio limite.

#### **Proposta di perimetrazione**

L'ambito oggetto di verifica in salvaguardia è stato riconosciuto come una porzione di un esteso dissesto classificato naturalmente stabilizzato o relitto di tipo indeterminato. I limiti dell'ambito oggetto di verifica sono anche coincidenti con i limiti di un ambito geomorfologico omogeneo. Per le condizioni geomorfologiche individuate non riconducibili a processi gravitativi attivi, quiescenti o di influenza dei fenomeni di crollo, e per le verificate condizioni geotecniche di stabilità che non manifestano caratteri di pericolosità molto elevata ed elevata riconducibili alle definizioni degli art. 14, 15 e 16, risulta pertanto localmente deperimetrato il corrispondente ambito oggetto di verifica art. 17 in salvaguardia.

#### **Sintesi delle conoscenze**

- Relazione geologica del Dott. Geol. Vito Bruno aprile 2014 (27 pagine in formato A4 - 15 allegati A4-A3) Prot. n°. 332 del 12 giugno 2014
- Relazione geologica del Dott. Geol. Vito Bruno luglio 2014 (28 pagine in formato A4 - 16 allegati A4-A3) Prot. n°. 395 del 8 luglio 2014
- Carta Inventario del Dissesto della Regione Emilia-Romagna alla scala 1:10'000 relativa al Comune di Sant'Agata Feltria - giugno 2012
- Carta geologica d'Italia – CARG Foglio 266 Mercato Saraceno scala 1:50'000 - In attesa di stampa pubblicazione Web

PIANO STRALCIO DI BACINO  
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

- AGGIORNAMENTO 2014 -

Scala 1: 5.000

Comune: Sant'Agata Feltria  
Località: Barberini

Legenda

-  Aree in dissesto attive assoggettate a verifica (ex art.17)
-  Aree in dissesto quiescenti assoggettate a verifica (ex art.17)
-  Aree in dissesto attivo (Art. 14)
-  Aree di possibile influenza di frane di crollo (Art. 15)
-  Aree in dissesto quiescente (Art. 16)
-  Calanchi (art. 14)
-  Perimetrazioni aree a rischio
-  Aree in dissesto attivo da assoggettare a verifica (art. 17)
-  Aree in dissesto quiescente da assoggettare a verifica (art. 17)

